

SCHEGGE DI VANGELO

Basta uno sguardo

SCHEGGE DI VANGELO

15_03_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli

uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». (Gv 3,14-21)

Quando Gesù viene innalzato in croce, tutti lo possono guardare ed essere guariti, come gli ebrei infettati dal veleno venivano sanati guardando il serpente di bronzo innalzato da Mosè. Dio Padre ci dona Gesù come segno di una misericordia senza misura, che deve solo essere riconosciuta: "Chi crede in Lui ha la vita eterna". E' dunque così semplice? Semplice come guardare e affidarsi, come accettare di essere amati e rispondere con l'amore. Semplice e drammatico come il nostro bisogno di essere guardati, amati, salvati. E' la grazia che ci raggiunge in questa giornata, un raggio che promana dalla croce gloriosa di Cristo e un anticipo del Giubileo della Misericordia annunciato dal Papa.